

DIPARTIMENTO STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI

LAUREE MAGISTRALI

LM - LETTERATURE E CULTURE COMPARATE (LM-37)

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'ANVUR	<ul style="list-style-type: none">• <i>Segnalazione e osservazione degli studenti</i>• <i>Recepimento delle opinioni degli studenti</i>• <i>Pubblicità delle opinioni degli studenti sul CdS</i>
Analisi delle informazioni	<p>Le schede compilate dagli studenti del corso di laurea raccolte per l'anno accademico 2018/2019 sono 927 (a fronte di 971 dell'anno scorso) di cui 160 non compilate (a fronte delle 201 del a.a. 2017-18). Seppure il numero delle non compilate è in calo lo è anche quello delle schede raccolte, per cui rispetto al trend positivo registrato nella precedente relazione si osserva un'inversione di tendenza). Anche la copertura percentuale degli insegnamenti (96,3) è in calo rispetto alla precedente rilevazione (98).</p> <p>Il CdS, al quadro B6 della SUA 2020 (analizzando dati VALMON 2018-19), riscontra risultati in generale molto soddisfacenti nelle medie dei giudizi, con valore minimo di 7.61 sul quesito D1, e punteggi superiori ad 8 su ben otto quesiti su undici. Il CdS analizza in modo dettagliato i dati che emergono dai questionari di valutazione lato-studente, con giudizi in miglioramento e superiori alle medie spesso già alte del dipartimento.</p> <p>Il CdS registra valori positivi persino per quesiti che sono tradizionalmente una criticità a livello dipartimentale, come il D1 (conoscenze preliminari) al 7.61 e il D2 (carico didattico) al 7.78.</p> <p>La CPDS segnala inoltre che, tra i suggerimenti espressi dagli studenti, lo S1 (alleggerire il carico didattico) segna una diminuzione significativa al 21.9% (rispetto al 25.5 dell'anno precedente, laddove la media di Dipartimento è ben più alta al 30.6%) mentre per il suggerimento S8 (inserire prove d'esame intermedie) si rileva un preoccupante aumento, raggiungendo il valore di 26 rispetto al 21.3 dell'anno precedente e andando ad allinearsi al valore dipartimentale (26,3). Un lieve aumento si registra anche per i suggerimenti S4 (Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti), S5 (Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti), e S6 Migliorare la qualità del materiale didattico), ma solo per S5 si registra il superamento della media dipartimentale.</p>

	<p>Anche i dati risultanti dalla rilevazione delle opinioni dei laureati sul portale di AlmaLaurea seguono questo trend positivo: al punto n. 7 (Giudizi sull'esperienza universitaria) i laureati affermano di essere soddisfatti del corso di laurea in generale (95.7%), dei rapporti con i docenti (97.8%), hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) soddisfacente (78,2%), e hanno ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (89.1%).</p> <p>La CPDS deve rilevare che, a differenza di quanto si riscontrava per lo scorso anno, le opinioni degli studenti relative all'a.a. 2018-19, che vanno collocate nella sezione relativa all'Assicurazione Qualità del CDS, sotto la voce "indicatori", non sono disponibili e visibili sul sito d'Ateneo. Questo mancato aggiornamento riguarda tutti i CdS dell'Ateneo.</p>
<p>Criticità evidenziate</p>	<p>Si registra una diminuzione nella copertura degli insegnamenti come del numero di schede raccolte, e quella delle schede non compilate rimane comunque una criticità da affrontare, per cui la CPDS ribadisce la necessità di incrementare le occasioni di riflessione volte a sensibilizzare gli studenti sull'importanza del questionario di valutazione. Malgrado le iniziative promosse e gestite dalla Coordinatrice del CdS nel corso del 2019 (si veda in particolare il verbale del 5 giugno 2019, un'assemblea convocata dalla coordinatrice in data 31 maggio 2019 con tutti gli studenti del corso di laurea chiedendo loro di compilare un questionario realizzato con <i>Google moduli</i>, la collaborazione chiesta al SOS per procedere all'invio e-mail di un questionario agli studenti), la CPDS non vede ancora un significativo miglioramento, e in assenza di dati aggiornati sulle iniziative intraprese durante il periodo COVID-19 (la CPDS segnala l'assenza dei verbali di CdS e di area relativi all'anno 2020) non può che augurarsi che l'onda lunga di quelle iniziative si faccia sentire nell'a.a. successivo.</p>
<p>Proposte di miglioramento.</p>	<p>Relativamente alla criticità, acuitasi per il 2018-19, rappresentata dal numero di schede raccolte e dalla incompleta copertura degli insegnamenti, e anche ai fini di un ulteriore incremento nel rapporto tra schede compilate e non, la CPDS ribadisce che gli studenti vadano sempre più educati sull'utilità degli strumenti di rilevazione del loro livello di soddisfazione della didattica, prevedendo, per ciascun CdS, momenti dedicati all'illustrazione del questionario, e che gli studenti vadano ulteriormente sollecitati ad esprimere giudizi e opinioni sul livello della didattica, anche attraverso altri canali (segnalazioni alla coordinatrice del CdS, ai tutor, ai singoli docenti ed infine alla CPDS stessa)</p>

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

<p>Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Coerenza tra i programmi dei singoli corsi descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.B2 della SUA-Cds</i> • <i>Metodi didattici adottati (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, attività integrative) adeguati agli obiettivi di apprendimento</i> • <i>Materiali didattici adeguati ai contenuti degli insegnamenti</i> • <i>Aule e laboratori adeguati alla tipologia didattica</i> • <i>Materiali didattici e attività integrative adeguati</i>
<p>Analisi delle informazioni</p>	<p>A partire dal 2018 gli studenti possono accedere a descrizioni dei singoli programmi di insegnamento formulate in base a un modello puntuale e dettagliato, in cui sono ben esplicitati i risultati attesi</p> <p>Nel complesso i programmi dei singoli insegnamenti, così come le metodologie didattiche adottate, i materiali didattici indicati o messi a disposizione e le attività integrative erogate sono coerenti con gli obiettivi formativi descritti nella SUA-CdS (quadro A4.B2).</p> <p>Il parametro D3 in relazione al quesito sull'adeguatezza del materiale didattico, D8 sulle attività integrative, e D11 sull'interesse verso l'insegnamento segnano valori positivi, superiori alle medie di dipartimento e in linea con i valori dell'anno precedente.</p> <p>In relazione alle aule, la CPDS riconosce, con il CdS, che tutti i corsi dell'Ateneo sono interdipartimentali, pertanto, tutti gli spazi destinati alla didattica sono assegnati tramite coordinamento centrale affidato al Polo didattico di Ateneo. Dunque, la dotazione di infrastrutture e servizi non può essere giudicata dai singoli corsi di laurea ma va valutata a livello di ateneo o di dipartimento e per questo corso di laurea che prevede un'organizzazione didattica su due dipartimenti, questo parametro è tanto più evidente.</p> <p>Dai dati Almalaurea 2019, le voci riguardanti le infrastrutture restano critiche seppure in deciso miglioramento rispetto all'anno precedente. Il 36.9% esprime giudizi negativi sulle aule (a fronte del 41.9%), il 66.7% esprime insoddisfazione per le postazioni informatiche (a fronte del 89.5%), i servizi bibliotecari ottengono un crescente valutazione positiva, ma gli spazi per lo studio individuale si confermano come una criticità: il 64.3% li considera inadeguati.</p>
<p>Criticità Evidenziate</p>	<p>Come emerge anche dal Rapporto di Riesame ciclico 2019, si rileva che diversi insegnamenti sono condivisi con altri CdS o mutuati da questi, per cui i rispettivi contenuti e metodologie non possono sempre essere formulati in piena coerenza con gli obiettivi del CdS MCC.</p> <p>Come già sottolineato l'anno scorso, (Rapporto di Riesame Ciclico 2019) la condivisione di molti insegnamenti caratterizzanti fra diverse</p>

	<p>lauree magistrali, con accorpamento di studenti in gruppi unici, scelta adottata dall'Ateneo per poter ottimizzare l'utilizzo delle docenze e delle aule, è spesso percepita dagli studenti come penalizzante. Questo inibirebbe anche la capacità di alcuni docenti nel raggiungere gli obiettivi previsti dovendo indirizzare la propria offerta formativa ad un gruppo classe eterogeneo, sia per le diverse competenze in ingresso che per gli obiettivi formativi da raggiungere.</p>
Proposte di miglioramento.	<p>Pur trattandosi di una problematica di Ateneo, la CPDS invita il CdS a riportare al Polo didattico le difficoltà incontrate dagli studenti segnalando di volta in volta le problematiche riconducibili all'eterogeneità dei gruppi, soprattutto per quel che concerne i lettori.</p> <p>Le risorse strutturali e le attrezzature richiedono una maggiore attenzione da parte del Dipartimento e dell'Ateneo intero, ma i dati in miglioramento di questi anni (e un piano generale di rinnovamento e investimento negli spazi studenti) sembra iniziare a dare un timido segnale positivo.</p>

Quadro C: Analisi e proposte dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Indicazioni adeguate su modalità di esami e altri accertamenti nell'apprendimento</i> • <i>Metodi di accertamento delle conoscenze previsti dal CdS sono adeguati a verificare le conoscenze</i> • <i>Programmi dei singoli insegnamenti contengono adeguata descrizione</i> • <i>Coerenza tra contenuti delle prove di esame e obiettivi formativi dell'insegnamento</i> • <i>Studenti ritengono chiare le modalità di esame</i>
Analisi delle informazioni	<p>La descrizione dei metodi di accertamento nelle varie schede docenti pubblicate nel sito dell'Ateneo è esaustiva e adeguata ai criteri previsti dal Syllabus predisposto dal Presidio di Qualità.</p> <p>A conferma di ciò, si sottolinea che la valutazione media risultante dal quesito D4 (8.1) si conferma in linea con l'anno precedente ed è superiore alla media dipartimentale.</p> <p>La Commissione constata, in generale, la coerenza tra metodi di accertamento delle competenze acquisite dagli studenti e risultati di apprendimento attesi.</p>
Criticità evidenziate	<p>La CPDS pur registrando che non ci sono criticità sulla descrizione dei metodi di accertamento, segnala come margine di ulteriore miglioramento di prendere in esame i punteggi medi inferiori a 7, che si registrano per le seguenti discipline: Letteratura italiana contemporanea (6,62), Lingua Russa II (6,33), Lingua Giapponese IV (6,46), Lingua Giapponese V (6,33),</p>

	<p>Politica e Istituzioni Della Cina Contemporanea (6,33), Lingua e Linguistica Francese I (6,67), Lingua Cinese IV (6.3).</p> <p>Una criticità a cui il CdS non sembra ancora aver dedicato sufficiente attenzione è il suggerimento S8 (dati VALMON) sulla richiesta di inserimento di prove di esame intermedie.</p>
Proposte di miglioramento.	<p>La CPDS raccomanda al CdS di continuare a monitorare i programmi dei singoli programmi e di dialogare con i singoli docenti per il superamento delle criticità, in particolare per quanto concerne l'esplicitazione delle modalità di esame, per le quali potrebbe essere utile anche un'illustrazione diretta agli studenti nel corso delle lezioni.</p> <p>Per quanto riguarda l'inserimento di prove intermedie (suggerimento S8) la CPDS si augura che, nel rispetto delle autonomie didattiche dei singoli docenti, il CdS possa sperimentare forme di valutazione intercorso che siano coordinate e in linea con gli obiettivi del CdS.</p>

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	<ul style="list-style-type: none"> • <i>CdS assicura monitoraggio attento</i> • <i>Scheda di monitoraggio individua problemi</i> • <i>Rapporto di riesame analizza le criticità</i> • Analisi dei dati e individuazione dei problemi - Individuazione delle cause dei problemi - Soluzioni individuate - attuazione e valutazione delle soluzioni individuate
Analisi delle informazioni	<p>Il rapporto di Riesame Ciclico è stato esaminato nella relazione dello scorso anno, cui si rimanda.</p> <p>Il CdS, nella scheda di monitoraggio annuale esamina e valuta in modo puntuale tutti gli indicatori, mettendo in evidenza criticità e punti di forza del Corso di Studi. Tra i punti di forza vi è il tasso di internazionalizzazione del CdS, che registra indicatori tutti positivi e decisamente superiori alla media tanto di Ateneo, quanto regionale e nazionale (47.8% dei laureati ha seguito un periodo all'estero, dati Almalaurea 2020). Il CdS, inoltre, dichiara di vigilare in futuro affinché gli appelli degli esami tengano conto della fine dei semestri all'estero in modo da evitare che gli studenti di ritorno da esperienze di internazionalizzazione, e questo CdS ne annovera moltissimi, si trovino nella condizione di non poter sostenere esami.</p> <p>L'anno scorso il CdS ha articolato una minuziosa ricognizione e monitoraggio critico nel Rapporto di Riesame Ciclico, e sebbene molte delle criticità di allora siano diminuite o scomparse nell'a.a. 2018-19, alcune persistono.</p> <p>In particolare, il CdS identifica fattori interni ed esterni per quel che concerne la scarsa frequenza ai corsi, che vale la pena ripetere qui. Alcuni</p>

	<p>fattori esterni che incidono sulla frequenza ai corsi da parte degli studenti, che dai dati Almalaurea 2020 risulta più bassa di quella di Ateneo (il 17.4% dei laureati intervistati ha seguito meno del 50% dei corsi, a fronte del 13.3% del 2017-18), sono spesso ascrivibili al fatto che molti studenti di questo corso di Studi sono studenti fuori sede: dai dati Almalaurea infatti risulta che il 32.6 % vive a più di un'ora di viaggio dalla sede per più del 50% della durata degli studi. Inoltre, il lavoro part-time coinvolge, come si evince dai dati Almalaurea 2020, il 17,4% degli studenti intervistati, mentre una ben più alta percentuale di 73.9% rispecchia gli studenti che hanno lavorato (incluso il lavoro saltuario) durante gli studi.</p> <p>Per quanto riguarda invece i fattori interni che incidono sul ritardo delle carriere (la durata media degli studi resta di 3,1 anni) il CdS individua: a) la possibilità offerta dall'Ateneo di immatricolarsi fino a fine febbraio, che in pratica ritarda di un semestre l'effettivo inizio del percorso magistrale di molti studenti (questo vale per tutti i corsi di laurea Magistrale di questo Dipartimento); b) la difficoltà nel superare le prove scritte di lingua, soprattutto per gli studenti non frequentanti; c) i periodi trascorsi all'estero per studio o tirocinio, che costituiscono momenti di formazione preziosi ma spesso comportano ritardi nella carriera; d) il tempo medio dedicato alla scrittura tesi di 5,8 mesi (Almalaurea 2020).</p> <p>Nel Verbale del Gruppo Assicurazione Qualità del 5.11.2019 vengono commentati i seguenti dati relativi agli indicatori nella Scheda del Corso di Studio alla data del 28 settembre 2019 evidenziando alcuni miglioramenti quali: - quello della percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) - l'indicatore iC18 (percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio), che presenta un aumento significativo (+ 14.5) ed inverte una tendenza negativa iniziata nel 2015. - L'indicatore iC22 relativo alla percentuale di immatricolati che si laureano in corso. Il gruppo AQ sottolinea la necessità di monitorare l'andamento degli indicatori relativi alla percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso, dato che rimane basso, e che, se si conferma la tendenza, potrebbe rivelare la necessità di ripensare l'offerta formativa in modo da rimuovere i ritardi alla laurea e osserva come questi dati pur restando sostanzialmente in linea con le medie di Ateneo e dell'area geografica e nazionale, presentano un peggioramento rispetto agli ultimi due anni.</p>
<p>Criticità evidenziate</p>	<p>Tra le aree che presentano maggiori criticità del CdS vi sono l'alto numero di studenti non frequentanti - soprattutto per i corsi di lingua, criticità già segnalata da questa CPDS- il ritardo nelle carriere (di cui sopra), ed infine il coinvolgimento degli studenti nella gestione del CdS, problema parzialmente e temporaneamente alleviato (v. Verbale CdS 5.6.19) con il coinvolgimento di uno studente designato da un'assemblea degli iscritti convocata dalla coordinatrice, che tuttavia sarebbe partito per un soggiorno studio Erasmus alla fine dell'anno. Tra le istanze di cui lo studente si è fatto</p>

	<p>portatore quella di inserire discipline che possano incrementare competenze professionali (linguistiche, comparatistiche, comunicative etc.) e un maggiore sostanzamento dei percorsi professionali individuati.</p> <p>L'ultimo verbale del Gruppo di Assicurazione Qualità è del 5.11.2019.</p>
Proposte di miglioramento	<p>Differenziare ulteriormente i programmi per gli studenti non frequentanti anche attraverso la messa a disposizione di supporti didattici on-line (i dati relativa all'esplosione della didattica online durante l'emergenza covid-19 durante il 2020 non sono ancora disponibili in maniera sistematica).</p> <p>La CPDS suggerisce inoltre di dedicare maggior spazio nelle riunioni del CdS ad individuare una strategia comune da adottare per mettere in atto azioni di miglioramento del numero di laureati entro la durata normale del corso.</p> <p>In conclusione, si osserva buon recepimento, soprattutto nel Rapporto di Riesame Ciclico 2019, dei dati dei diversi indicatori, sia a livello di analisi che di iniziative adottate e programmate.</p>

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA CdS

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Informazioni reperibili</i> • <i>Informazioni corrette, complete e fruibili</i> • <i>Programmi dei singoli corsi sono adeguatamente informativi</i>
Analisi delle informazioni	<p>Le informazioni riportate nella SUA CdS sono dettagliate, complete e intelligibili.</p> <p>I programmi dei singoli corsi sono dettagliati e chiaramente comprensibili dalla prospettiva degli studenti.</p> <p>Le interlocuzioni con gli <i>stakeholder</i> sono chiaramente riportate. Negli anni, il CdS ha ricercato contatti con nuovi soggetti, privilegiando potenziali <i>stakeholder</i> attivi nel sociale. Allo scopo di allargare la rosa dei potenziali stakeholders, il CdS ha sottoposto un questionario di valutazione del Corso di Studio e della sua adeguatezza alla formazione di operatori negli ambiti rappresentati dagli interlocutori.</p> <p>Accedendo alla SUA-cds, la CPDS ha potuto verificare che a partire dai lavori del Riesame ciclico 2019, il CdS ha proceduto in modo più incisivo all'individuazione di nuovi <i>stakeholders</i> a livello nazionale e internazionale. A tal fine si è deciso di avvalersi del suddetto questionario per la consultazione a livello nazionale ed internazionale di enti, aziende, istituzioni accademiche, associazioni di categoria.</p>
Criticità evidenziate	<p>Si segnala che sul sito d'Ateneo non è stata caricata l'ultima versione della SUA-CdS; inoltre, anche le iniziative relative all'individuazione dei nuovi stakeholders e alle successive consultazioni non sono visibili da parte di un</p>

	osservatore esterno dal momento che sulla pagina del CdS non sono stati caricati i relativi verbali.
Proposte di miglioramento.	<p>Si suggerisce un'attenzione maggiore per l'inserimento dei verbali nella sezione Assicurazione qualità della pagina web del CdS, nei tempi e nelle modalità che permettano una migliore fruizione da parte degli utenti interessati, in sinergia con il lavoro degli Uffici.</p> <p>Inoltre, immaginando che le consultazioni con i portatori di interesse siano state interrotte a causa dell'emergenza Covid, la CPDS invita il CdS a progettare ulteriori forme di consultazione a distanza</p>

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

Il CDS continua a non avere rappresentanti eletti degli studenti. Da un incontro della sottocommissione paritetica dipartimentale con i coordinatori dei CdS del Dipartimento del 9.11.2020, è emerso, sia da quanto riferito dai coordinatori che dagli studenti, che gli iscritti alle magistrali non sempre sono disposti a impegnarsi come rappresentanti poiché sono spesso lavoratori, e, inoltre, sentono fortemente come obiettivi primari il completamento della carriera accademica e le esperienze di studio/formazione all'estero, a scapito dell'impegno politico che comporterebbe la loro elezione. Si suggerisce, quindi, di intraprendere, da parte dei docenti del CdS, una forte sensibilizzazione verso l'impegno politico degli studenti, sottolineando l'importanza che gli stessi hanno nel miglioramento dei processi di Assicurazione della Qualità della didattica.